

REPORT DELLA RSU CONTRATTAZIONE SINDACALE 18/12/25

La riunione si tiene nei locali del Plesso Parini. dalle 10.00 alle 12.00

E' presente il DS, la RSU per i suoi ¾,: Emiliano Travaglini per COBAS SCUOLA, Clara Caramazza per FLC CGI e Giuseppina Sammarra per CISL.

Sono presenti inoltre la TAS della CGIL Sara Basile e il Consulente dei COBAS SCUOLA. Sono assenti: Biagio Della Corte (RSU ANIEF) e i territoriali dei sindacati firmatari.

Il dirigente informa delle piccole integrazioni ricevute dall'Amministrazione che riguardano incarichi aggiuntivi, funzioni strumentali e DSGA.

Si discute della ripartizione della quota FIS tra ATA e docenti.

La proposta della RSU di aumentare la quota ATA (con stornamento di una parte dei fondi della quota riservata alla valorizzazione docenti e perdente vincolo) dallo scorso anno per quest'anno viene accolta dal DS. L'iniziale proposta della RSU del 30% di euro **73.247,16** dopo trattativa e discussione viene ridimensionata al 28,5% (**€20.875,16**) per un totale di circa 1000 euro rispetto allo scorso anno **€ 19.935,69**.

Si discute su come giustificare questo aumento che però può sicuramente essere di stimolo per il personale ATA.

Si torna successivamente a parlare dei fondi per la continuità e la valorizzazione del personale docente.

Il DS ribadisce la sua volontà di retribuire chi fa formazione piuttosto che la continuità seppur non ci sia un criterio oggettivo per la valutazione del lavoro di un docente.

Considerando che esiste un'ampia fetta del fondo valorizzazione 23-24 che ha perso il vincolo di destinazione la RSU propone di congelare i circa 31000 euro destinati alla continuità in aree disagiate.

Il DS informa la RSU dell'arrivo di 5000 euro da Fondazione San Paolo legati al progetto città dell'educazione. Essendo anche questi fondi liberi da vincolo il DS chiede il parere del tavolo sull'utilizzo di questi fondi per la retribuzione delle attività formative.

Considerando che il progetto Città dell'Educazione prevede al suo interno l'avviamento di corsi di formazione per il personale docente ed essendo difficile reperire i docenti che si prendano l'impegno di seguirli la RSU acconsente di stanziare questi 5000 euro per retribuire attività formative.

Ci si riserva dunque di conteggiare le ore e gli iscritti a queste formazioni per ragionare su una distribuzione di queste risorse. Il DS vorrebbe pagare anche altre ore di formazione al pari di queste. Ci si riserva dunque di basarsi sui numeri reali per quantificare la risorsa occorrente.

Si attende nella prossima seduta una proposta sulla base delle effettive attività aggiuntive approvate e sull'organigramma ad esse relativo.

OSSERVAZIONI

La seduta si è svolta in maniera tranquilla e rispetto alle volte precedenti si è potuto dialogare maggiormente.